

Auto, mercato fermo in attesa degli incentivi

In aprile le immatricolazioni registrano un ulteriore forte calo, portando la flessione del primo quadrimestre al -26% rispetto al 2021.

3 maggio 2022 08:42

Pesa sulla propensione all'acquisto di automobili l'attesa dell'entrata in vigore degli incentivi decisi dal Governo il 6 aprile scorso. E così, anche nel mese aprile, le immatricolazioni registrano una nuova caduta (-33%) rispetto allo stesso mese dell'anno scorso, ovvero 97.339 contro le 145.243 unità registrate ad aprile 2021, secondo record negativo degli ultimi 12 mesi. Effetto amplificato dai due giorni lavorativi in meno quest'anno (21 contro 19).



I volumi immatricolati nel primo quadrimestre ammontano invece a 435.647 unità, il 26,5% in meno rispetto ai volumi di gennaio-aprile 2021, con una "perdita" di 160.000 unità.

"Per evitare ulteriori danni al mercato - afferma Paolo Scudieri, Presidente di Anfia - , è necessario accelerare il più possibile il processo di approvazione degli incentivi, così da stimolare la ripresa della domanda, già fortemente penalizzata dai rallentamenti nell'approvvigionamento di materie prime e componenti e, quindi, dei processi produttivi".

Unrae - che rappresenta i costruttori esteri - stima per l'intero 2022 circa 1.400.000 immatricolazioni, che porterebbero a un calo del -4% sul 2021 e del -27% sui livelli pre-pandemia. Secondo il presidente dell'associazione, Michele Crisci, è necessario modificare l'originario impianto degli incentivi, includendo nei benefici anche le persone giuridiche, "categoria sempre più rilevante nel mercato della mobilità e, quindi, motore della transizione energetica". "La loro esclusione dagli incentivi, sommata a un trattamento fiscale che già penalizza le imprese italiane e ne riduce la competitività nell'ambito europeo, sicuramente non aiuta il percorso di decarbonizzazione del Paese".